

PROTOCOLLO D'INTESA

ex art. 15 legge 241/1990 e ss.mm.ii

tra i seguenti soggetti:

- Il Comune di Scandicci (di seguito denominato "Comune"), con sede legale in Scandicci (FI), Piazzale della Resistenza 1, 50018, (Codice Fiscale 00975370487), rappresentato per il presente atto dal Sindaco Sandro Fallani, domiciliato per la carica presso la sede del Comune di Scandicci.
- L'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (di seguito denominato "INDIRE") con sede legale in Firenze, Via Buonarroti, n. 10, 50122, (Codice Fiscale 80030350484), con rappresentato per il presente atto dal Presidente Giovanni Biondi, domiciliato per la carica presso la sede dell'ente.
- L'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana (di seguito denominato "USR Toscana") con sede a Firenze (FI), Via Mannelli 113, 50136, (Codice Fiscale 80022410486), rappresentato dal Direttore Generale Domenico Petruzzo, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ufficio Scolastico Regionale.

di seguito congiuntamente definite "Parti"

PREMESSO CHE

A) Il Comune di Scandicci, ai sensi di quanto disposto dalla L. 23/1996 art.3 comma 1 a, è soggetto competente alla realizzazione di edifici scolastici da destinare a sede di scuole materne, elementari e medie. Tale competenza si realizza nell'ambito delle previsioni generali di sviluppo sociale, culturale ed economico

della città, secondo le linee di indirizzo declinate nello strumento edilizio del Piano Operativo comunale, da ora a valere per un quinquennio.

La ricognizione dei fabbisogni programmabili in merito ai plessi scolastici del primo ciclo ha evidenziato la possibilità di ristrutturare e/o edificare strutture scolastiche che associno la funzione educativa e didattica (ambienti di apprendimento) alla piena fruizione della struttura da parte della cittadinanza (civic center), secondo i più attuali dettami architettonici ed in linea con le istanze socio-pedagogiche contemporanee (c.d. “cooperative learning”, “debate”, “coding”, “flipped classroom”, e sim.).

B) L'INDIRE è il più antico istituto di ricerca del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca che, fin dalla sua istituzione, accompagna l'evoluzione del sistema scolastico italiano investendo in formazione e innovazione e sostenendo i processi di miglioramento della scuola. Le funzioni istituzionali sopra richiamate sono assicurate e sviluppate attraverso 4 centri di ricerca collocati nel territorio nazionale e da un sistema integrato di competenze multidisciplinari di rilievo nazionale e internazionale, con capacità di gestione e soluzione di problemi complessi in diversi capi di attività tra i quali l'innovazione della didattica e degli ambienti di apprendimento, la gestione dei finanziamenti alle scuole. INDIRE rappresenta l'Italia nel Group of National Experts on Effective Learning Environments dell'OCSE.

C) L'USR Toscana, ufficio di livello dirigenziale generale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 8 del DPCM 11/2/2014 n. 98 e dal

relativo Decreto di organizzazione (D.M. 18/12/2014), vigila sul rispetto delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni, sull'attuazione degli ordinamenti scolastici, sui livelli di efficacia dell'azione formativa e sull'osservanza degli standard programmati; cura l'attuazione, nell'ambito territoriale di propria competenza, delle politiche nazionali per gli studenti; attiva la politica scolastica nazionale sul territorio supportando la flessibilità organizzativa, didattica e di ricerca delle istituzioni scolastiche; integra la sua azione con quella dei comuni, delle province e della regione nell'esercizio delle competenze loro attribuite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112; promuove la ricognizione delle esigenze formative e lo sviluppo della relativa offerta sul territorio in collaborazione con la regione e gli enti locali; cura i rapporti con l'amministrazione regionale e con gli enti locali, per quanto di competenza statale, per l'offerta formativa integrata, l'educazione degli adulti, nonché l'istruzione e formazione tecnica superiore e i rapporti scuola-lavoro.

TENUTO CONTO CHE

- con deliberazione della Giunta n. 113 del 03/07/2018, il Comune di Scandicci ha manifestato la volontà di addivenire alla stipula di apposito protocollo di Intesa con INDIRE e USR Toscana, al fine di dar vita ad un rapporto di collaborazione tra istituzioni pubbliche, volto a supportare la progettualità del Comune nei futuri interventi edilizi a favore delle scuole del territorio, ritenendo tale intervento utile, opportuno e conforme ai propri fini istituzionali;

- gli artt. 2 e 4 dello Statuto di INDIRE prevedono tra i fini istituzionali dell'Istituto, lo svolgimento di "compiti di sostegno ai processi di miglioramento e innovazione educativa, di documentazione e ricerca didattica", nonché l'espletamento di funzioni di "ricerca educativa e sostegno ai processi di innovazione pedagogico – didattica"; INDIRE ha promosso nel 2012 il convegno nazionale "Quando lo spazio insegna. Nuove architetture per la scuola del nuovo millennio" ; il Piano Triennale delle Attività 2015-2017 di INDIRE contiene una specifica area di ricerca su "architetture scolastiche" incentrata sulla trasformazione degli ambienti di apprendimento e degli spazi educativi, che ricopre una importanza strategica nell'ambito della mission dell'istituto;

- l'USR Toscana, nell'ambito delle proprie funzioni e competenze, come sopra declinate, ed in aderenza alle priorità di intervento definite dalle direttive ministeriali, è fortemente interessato a sviluppare sinergie e progetti con i diversi soggetti, pubblici e privati, in specifiche aree di intervento, che attengano, in modo particolare alla diffusione e al potenziamento dell'utilizzo delle tecnologie informatiche nella didattica, attraverso la creazione di ambienti di apprendimento, in ambito scolastico, che possano favorire il più efficace processo di insegnamento/apprendimento, con l'innalzamento dei livelli di conoscenze e competenze degli studenti;

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 (Premesse)

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente

Protocollo di Intesa (di seguito nominato "Protocollo").

Art. 2 (Oggetto)

Con il presente Protocollo le Parti, ciascuno nell'ambito di propria competenza, si impegnano ad attivare la più ampia e proficua collaborazione per sostenere il processo di ristrutturazione e/o realizzazione dei plessi scolastici delle Scuole dei Comuni di Scandicci. Tale processo riguarda in particolare l'attività progettazione e realizzazione di spazi educativi coerenti con le innovazioni determinate dalle tecnologie digitali e dalle evoluzioni della didattica, anche rispetto ad un nuovo rapporto con il territorio, improntato ad una maggiore apertura degli spazi scolastici e a processi di progettazione partecipata.

Art. 3 (Impegni del Comune di Scandicci)

Il Comune, nell'ambito dei suoi compiti richiamati in premessa, si adopera a recepire negli interventi di ristrutturazione o di nuova costruzione degli edifici scolastici, le indicazioni fornite dal INDIRE riguardanti l'ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi interni della scuola, il ripensamento degli ambienti per l'apprendimento, la possibile relazione della scuola stessa con il contesto territoriale con cui si opera. In particolare il Comune si impegna alla realizzazione di interventi architettonici qualificati e di progetti volti al miglioramento della qualità ambientale degli spazi scolastici ed adeguati rispetto all'evoluzione degli approcci didattici. Il Comune si impegna altresì a promuovere e diffondere le attività scaturenti dalla presente intesa.

Art. 4 (Impegni dell'INDIRE)

L'INDIRE si impegna a contribuire e a promuovere, nell'ambito dell'oggetto del presente accordo di cui all'art. 2, l'innovazione degli spazi educativi indirizzando e rendendo ottimali gli interventi di ristrutturazione degli edifici scolastici. Si porrà specifica attenzione agli aspetti legati al rapporto tra architettura, pedagogia e didattica, anche nel superamento del modello organizzativo e distributivo tradizionale degli ambienti scolastici, con l'obiettivo di far emergere, attraverso specifiche iniziative, nuovi modelli di spazi educativi in grado di fungere da traino per future iniziative di progettazione o ristrutturazione di ambienti scolastici. In particolare si porrà grande attenzione all'ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi interni della scuola, al ripensamento degli ambienti per l'apprendimento e alla possibile relazione della scuola stessa con il contesto territoriale con cui si opera. Il contributo specifico dell'istituto si articolerà in seminari e focus group, in presenza a distanza, rivolti specificatamente al personale che opera nelle scuole interessate da significativi interventi di ristrutturazione. L'istituto prevede un'attività di divulgazione scientifica, relativa anche al processo messo in atto, da sviluppare tramite articoli e/o capitoli di libri finalizzati a far crescere la cultura dell'innovazione rispetto alla comunità scientifica e l'opinione pubblica in generale. L'Istituto garantisce anche attenzione alle nuove linee guida per l'edilizia scolastica attualmente in via di elaborazione da parte delle preposte strutture del Governo.

Art. 5 (Impegni dell'USR Toscana)

L'USR Toscana, nell'ambito dei suoi compiti istituzionali, si impegna a promuovere, rispetto all'oggetto dell'accordo, l'innovazione digitale degli ambienti scolastici nonché le relazioni fra l'ambito pedagogico ed architettonico in maniera innovativa, valutando l'integrabilità di questi settori con i processi di evoluzione tecnologica in un modello flessibile complessivo.

Si impegna, altresì, a collaborare per promuovere l'edilizia scolastica sostenibile per la qualificazione e la riqualificazione del patrimonio scolastico.

Supportare le attività con indicazioni metodologiche inerenti la tipologia degli interventi innovativi, anche coinvolgendo gli utenti/beneficiari e gli stakeholder.

Valutare l'efficienza ed efficacia delle buone prassi e dei contenuti innovativi sviluppati in maniera combinata, in grado di definire uno strutturato sistema di principi e pratiche volto a guidare l'evoluzione della scuola verso il XXI secolo.

Art. 6 (Durata e Recesso)

Il presente Protocollo d'Intesa decorrerà dalla data di sottoscrizione e avrà durata di anni 3 (tre). E' fatto comunque salvo il diritto delle parti di recedere dal presente Protocollo, con preavviso di almeno sei mesi alle altre parti, da trasmettersi per iscritto.

Art. 7 (Responsabili del Protocollo)

La corretta esecuzione delle disposizioni contenute nel presente Protocollo sarà assicurata da un Responsabile nominato da ciascuna Parte.

Art. 8 (Riservatezza)

Le Parti si impegnano al reciproco rispetto della massima riservatezza sui dati e/o informazioni, non ritenuti di dominio pubblico, dell'altra Parte, di cui sono venute in possesso durante la collaborazione.

Art. 9 (Trattamento dei dati)

Le Parti si impegnano a trattare e custodire i dati e/o le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'attività di collaborazione in qualunque modo riconducibili al presente Protocollo di Intesa, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dalla legge.

Art. 10 (Modifiche al Protocollo di Intesa)

Le Parti potranno apportare, congiuntamente ed esclusivamente in forma scritta, eventuali modifiche al Protocollo di Intesa per adeguamenti a rilevanti e mutate esigenze.

Art. 11 (Oneri Finanziari)

Dal presente protocollo non conseguirà alle parti alcun onere finanziario.

Il presente Atto, predisposto in modalità elettronica e convertito in file PDF/A, consta di n. 7 (sette) pagine intere e di n. 18 (diciotto) righe della nona, firme escluse, è approvato in quanto conforme alla volontà delle parti che lo sottoscrivono digitalmente e a distanza tramite invio dei files via PEC. Detti files, sottoscritti digitalmente dalle parti, sono riuniti in un file archivio 7zip che è conservato nell'archivio digitale del Comune.